



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale

VISTA la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante “*Nuove norme in materia di obiezione di coscienza*” e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l’articolo 10, che prevede l’istituzione, presso l’Ufficio nazionale per il servizio civile, della Consulta nazionale per il servizio civile e ne disciplina la composizione e il funzionamento;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n.64, concernente “*Istituzione del servizio civile nazionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, recante “*Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell’articolo 2, della legge 6 marzo 2001, n. 64*” e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l’articolo 5, comma 4, che prevede il mantenimento presso l’Ufficio nazionale per il servizio civile della Consulta nazionale per il servizio civile, organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto dell’Ufficio stesso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 ottobre 2012 che, nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha attribuito al “*Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale*” la competenza nelle materie delle politiche giovanili e del servizio civile nazionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2014, concernente “*Delega di funzioni al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, in materia di politiche giovanili, servizio civile nazionale, integrazione, famiglia*”;

VISTO il decreto ministeriale in data 8 maggio 2014, recante “*Delega di attribuzioni del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per taluni atti di competenza dell’Amministrazione, al Sottosegretario di Stato, on. Dott. Luigi Bobba*”, in particolare l’articolo 2, comma 2, lettera f), che riserva al Ministro, tra l’altro, l’adozione dei provvedimenti di designazione di componenti di organi collegiali costituiti nell’ambito dell’Amministrazione o di altre Amministrazioni;

VISTO il decreto ministeriale in data 19 aprile 2013, con il quale è stata ricostituita la Consulta nazionale per il servizio civile, modificato con decreti del 25 giugno 2013, 15 luglio 2014 e 27 ottobre 2014;

VISTO il decreto ministeriale in data 30 giugno 2015, con il quale è stata confermata la composizione della Consulta nazionale per il servizio civile, così come individuata dal D.M. 27 ottobre 2014, ed è stata disposta la proroga dell’incarico dei componenti sino al completamento del procedimento legislativo concernente la disciplina del servizio civile universale, e comunque fino al 31 dicembre 2015;

VISTO il decreto ministeriale 25 novembre 2015, con il quale, all’art. 1, è stato nominato componente della Consulta il Dott. Giovanni Daverio, in qualità di rappresentante delle Regioni e delle Province autonome, in sostituzione della Dott.ssa Maria Cristina Cantù, e all’ art. 2 è stato prorogato l’incarico dei componenti della Consulta sino al completamento del procedimento legislativo di riforma del servizio civile universale, e comunque fino al 30 giugno 2016;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale

VISTA la nota n. 5383/DES-16AS del 27 novembre 2015, con la quale il Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha designato il Dott. Giulio Gallera, Assessore al reddito di Autonomia e Inclusione Sociale della Regione Lombardia, quale rappresentante delle Regioni e delle Province Autonome in seno alla Consulta nazionale per il servizio civile, in sostituzione del Dott. Giovanni Daverio;

DECRETA

Art. 1

Il Dott. Giulio Gallera, Assessore al reddito di Autonomia e Inclusione Sociale della Regione Lombardia, è nominato componente della Consulta nazionale per il servizio civile in sostituzione del Dott. Giovanni Daverio.

Art. 2

Restano ferme le altre disposizioni di cui agli articoli 2 “Funzionamento” e 3 “Altri partecipanti” del D.M. 19 aprile 2013 e quelle relative all’art. 2 “Proroga” del D.M. 25 novembre 2015.

Il presente decreto sarà sottoposto alle vigenti procedure di controllo.

Roma li, 28 Dicembre 2015

F.to Giuliano Poletti